



Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

**Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza
amministrativa**

**QUARTA RELAZIONE PERIODICA
PRIMO SEMESTRE 2019**

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

Premesse.

Nel primo semestre gennaio-giugno 2019 il Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa ha stabilito - ferma restando la continua attenzione alle questioni già trattate e a quelle la cui trattazione si è resa di volta in volta necessaria - di soffermarsi principalmente sui seguenti temi:

1. **Patrimonio immobiliare del Comune** con particolare attenzione: (i) alla realizzazione dell'archivio digitale unico; (ii) alla razionalizzazione e gestione unitaria, valorizzazione dei beni, tra cui quelli di maggior pregio e rilievo (es. Galleria Vittorio Emanuele II); (iii) agli scali ferroviari; (iv) ai centri sportivi comunali;
2. **Società partecipate, anche nell'ottica dell'effettivo esercizio del controllo analogo, e regolamento per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune in enti, aziende, istituzioni e società partecipate;**
3. **Periferie e attuazione del Piano Quartieri**, stante la centralità del tema per l'Amministrazione e considerato che i possibili e molteplici strumenti di intervento attengono a settori sensibili delle attività del Comune;
4. **Internal audit**, tramite il continuo monitoraggio dell'attività svolta dalla Direzione;
5. **Qualità dell'ambiente e mobilità.**

La relazione esamina in sintesi l'attività del Comitato rispetto alle tematiche affrontate nel primo semestre del 2019, evidenziando, in particolare, quanto proposto in termini di soluzione dei profili di criticità emersi e dando conto degli esiti ottenuti.

A partire dall'anno 2018, infatti, la relazione periodica del Comitato è pubblicata con cadenza semestrale, la prima per il periodo gennaio-giugno, la seconda per il periodo luglio-dicembre. Ciò anche allo scopo di assicurare un presidio più assiduo e una più efficace funzione di stimolo rispetto alle tematiche all'attenzione del Comitato.

Nota: Il Comitato è stato istituito con provvedimento sindacale P.G. n. 397953/2016 del 26 luglio 2016, con decorrenza dal 27 luglio 2016, con la seguente composizione: Gherardo Colombo, in qualità di Presidente, Maria Teresa Brassiolo, Federico Maurizio



Comune di
Milano

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

d'Andrea, Stefano Nespor. L'avv. Nespor ha fatto parte del Comitato sino al 5 luglio 2017, data in cui ha rassegnato le dimissioni per ragioni professionali.

Con provvedimento sindacale P.G. n. 449526/2017 del 6 ottobre 2017 l'avv. Eva Maschietto è stata nominata quale nuovo componente del Comitato.

La dott.ssa Maria Teresa Brassiolo ha fatto parte del Comitato sino al 5 dicembre 2017, data in cui ha rassegnato le dimissioni per assumere diverso incarico.

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

Indice.

La relazione è divisa in tre sezioni:

1. Questioni trattate dal Comitato nell'ambito dell'attività pianificata in via prioritaria:	Pag.
a. Patrimonio immobiliare del Comune;	» 4
b. Società partecipate, anche nell'ottica dell'effettivo esercizio del controllo analogo, e regolamento per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune in enti, aziende, istituzioni e società partecipate;	» 9
c. Periferie e attuazione del Piano Quartieri;	» 13
d. Internal audit;	» 16
e. Qualità dell'ambiente e mobilità;	» 17
2. Questioni emerse nel corso del semestre. Elenco degli incontri/audizioni tenuti e delle ulteriori tematiche trattate dal Comitato.	» 20
3. Conclusioni.	» 25



Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

1. Questioni trattate dal Comitato nell'ambito dell'attività pianificata in via prioritaria.

A. Patrimonio immobiliare del Comune.

Il Comitato ha continuato a seguire l'evoluzione della gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Milano con particolare attenzione: (i) alla realizzazione dell'archivio digitale unico; (ii) alla valorizzazione dei beni, tra cui quelli di maggior pregio (es. Galleria Vittorio Emanuele II); (iii) agli scali ferroviari; (iv) ai centri sportivi comunali.

A.1. La realizzazione dell'archivio digitale unico.

In occasione della riunione del 15.2.2019 alla presenza di Christian Malangone, Direttore generale, e Silvia Brandodoro, direttrice della Direzione Partecipate e Patrimonio Immobiliare, il Comitato ha appreso che è stato deciso l'abbandono del già programmato riutilizzo di Address (sistema già utilizzato dall'Agenzia del Demanio) per adottare il diverso sistema SAP.

Rispetto a tale decisione, Silvia Brandodoro ha spiegato come il sistema SAP non abbia le stesse caratteristiche di quello individuato precedentemente. A titolo esemplificativo, SAP non integrerebbe al momento una mappa territoriale che sarebbe, invece, necessaria per inventariare il patrimonio; si tratterebbe, quindi, di un sistema ancora da implementare, dato che, allo stato, sembra non rispondere ad alcune fondamentali esigenze di utilizzo.

La Direttrice ha, inoltre, ribadito che il patrimonio immobiliare comunale è distribuito tra le diverse Direzioni in ragione delle competenze funzionali di ciascuna e che l'aggiornamento dei dati relativi ad ogni immobile viene ostacolato dal fatto che, una volta attribuito a una Direzione, vi sono difficoltà nella ricostruzione della storia successiva del bene. Ad oggi, infatti, non esiste un sistema che aggiorni i dati relativi a ciascun immobile; per tale motivo, la piattaforma da adottare dovrà tracciare l'evoluzione del bene nel tempo. L'intento è quello di inserire nel sistema SAP un inventario evoluto. Il Direttore Generale ha evidenziato che il patrimonio immobiliare è un oggetto complesso e ogni singola Direzione ha degli immobili destinati alla propria funzione,

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

avendoli in carico e dovendone conoscere tutte le informazioni. Ha precisato, inoltre, come la direzione guidata da Silvia Brandodoro abbia una funzione di gestione centralizzata, decidendo della destinazione di ciascun immobile quando questo venga restituito dalla Direzione che lo aveva in uso perché non più utile alla funzione per la quale era stato attribuito. A parere del Direttore Generale la gestione del patrimonio potrebbe essere maggiormente efficace ed efficiente rispetto all'attuale, atteso che quasi mai gli immobili vengono restituiti immediatamente alla Direzione Partecipate e Patrimonio Immobiliare, cessate le esigenze che ne avevano determinato l'assegnazione. Christian Malangone ha tenuto comunque a precisare che il Comune ha piena conoscenza di tutti i beni immobili di sua proprietà, essendo gli stessi contenuti nel Piano di Governo del Territorio, documento peraltro accessibile al pubblico.

La Direttrice ha riferito, infine, che nell'ultimo periodo l'attenzione si è concentrata sui beni dismessi, identificandoli, dividendoli e schedandoli in forma sia cartacea sia elettronica, e sono stati effettuati 63 sopralluoghi; ha spiegato che per "dismessi" devono intendersi quei beni che non sono più dedicati all'originaria funzione e nemmeno destinati ancora ad altra.

A.2. La valorizzazione dei beni, tra cui quelli di maggior pregio e rilievo (compresa la Galleria Vittorio Emanuele II).

A seguito della pronuncia del Consiglio di Stato n. 985 del 3.9.2018, già richiamata nella precedente relazione del Comitato, la Giunta comunale con deliberazione n. 2184/2018 ha approvato nuove linee di indirizzo con riferimento ai locali siti in Galleria, escludendo il rinnovo della concessione a favore delle società appellate e annullando parzialmente in autotutela la precedente deliberazione n. 2000/2015.

Le società interessate al rinnovo della concessione hanno, quindi, impugnato anche la più recente deliberazione della Giunta comunale e a giugno 2019 il TAR Lombardia adito ha accolto i ricorsi ritenendo che tale deliberazione di annullamento fosse stata adottata in palese violazione del termine di cui all'art. 21 *nonies* L. 241/1990.

Il Comitato, al riguardo, si limita a rilevare di aver già espresso la propria opinione in relazione alla regolamentazione dei beni immobili della Galleria nelle precedenti relazioni e ritiene di confermare tale indicazione anche alla luce dei recenti avvenimenti.



Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

A.3. Scali Ferroviari.

In occasione della riunione del 4.3.2019 il Comitato ha chiesto all'Assessore a Urbanistica, Verde e Agricoltura, aggiornamenti in ordine alla prosecuzione del progetto di recupero degli scali ferroviari ed egli ha riferito alcuni momenti significativi dello sviluppo del progetto.

Quanto allo scalo di Greco, a seguito del bando internazionale di *Reinventing Cities*, che basa la valutazione dei progetti sulla qualità ambientale della proposta (secondo dieci criteri fissati a livello internazionale), sulle capacità del *team* proponente e sulla misura del rilancio economico, l'Assessore ha previsto l'individuazione del vincitore per il successivo mese di maggio.

Con riferimento, invece, allo scalo Farini, l'Assessore ha comunicato che era stata indetta a ottobre la gara di progettazione del *masterplan*, la quale aveva visto cinque finalisti; ad aprile sarebbe stato individuato il vincitore e il progetto sarebbe stato verosimilmente portato a termine tra il 2025 e il 2030. Si tratta, infatti, dello scalo più grande: per il 65% adibito a verde, diventando così il terzo o il quarto parco di Milano, e sede di un polo dell'Accademia di Brera.

Quanto, infine, allo scalo di Porta Romana, Pierfrancesco Maran ha riferito che esso è stato indicato come sede olimpica e ne avrebbe ospitato il villaggio (nell'ipotesi, poi verificatasi, dell'assegnazione dei Giochi Olimpici del 2026 da parte del Comitato Olimpico); l'Assessore ha, inoltre, spiegato che l'intendimento era quello di pubblicare a cavallo dell'estate il bando per il *masterplan* di Porta Romana e di procedere con un parziale semi-interramento dei binari.

In generale, Pierfrancesco Maran ha evidenziato come i progetti di tutti gli scali prevedano una quota minima (circa il 50%) da destinare a verde. A seguito del predetto incontro e in vista della stesura definitiva della presente relazione, il Comitato ha chiesto all'Assessore di ricevere continui aggiornamenti sugli sviluppi relativi ai progetti di recupero degli scali.

Pierfrancesco Maran ha, pertanto, tempestivamente comunicato al Comitato che: (a) quanto agli scali di Farini e San Cristoforo, si è concluso il concorso di progettazione del

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

masterplan. I due scali sono legati dall'Accordo di Programma che contempla un unico piano attuativo, la cui convenzione urbanistica dovrà prevedere che gli oneri di Farini finanzino anche la realizzazione di San Cristoforo (destinato interamente a parco senza la previsione di volumetrie). Ad aprile 2019 è stato individuato, quale vincitore del concorso, il progetto "Agenti climatici" degli studi OMA e Laboratorio Permanente, ed è stato avviato un percorso di consultazione pubblica volto a valutare meglio il progetto di *masterplan* prima dell'approvazione dello stesso prevista per il mese di luglio 2019; (b) quanto allo scalo di Greco, è stato messo in vendita da FS Sistemi Urbani s.r.l. attraverso la procedura internazionale "Reinventing Cities" ed è stato individuato il progetto vincitore, che ha l'obiettivo di realizzare il primo quartiere in *Social Housing* "zero carbon". Nei prossimi mesi FS Sistemi Urbani s.r.l. e i vincitori dovranno finalizzare il passaggio di proprietà.

L'Assessore ha, infine, informato il Comitato che erano state acquisite le indagini ambientali preliminari previste dall'Accordo di Programma ed erano stati approvati i piani di caratterizzazione per gli scali di Farini, Porta Romana e Porta Genova, funzionali all'avvio degli interventi di utilizzo temporaneo promossi dall'Accordo.

A.4. Centri sportivi comunali.

A fronte della richiesta del Comitato di essere aggiornato sullo stato e sulla gestione degli impianti sportivi, l'assessore Guaineri ha trasmesso una relazione sugli interventi e i progetti di riqualificazione degli impianti sportivi, realizzati dall'Amministrazione anche attraverso la collaborazione di soggetti terzi, nonché una tabella riassuntiva dello stato dei progetti di partenariato pubblico-privato in fase di valutazione da parte dell'Amministrazione.

Roberta Guaineri ha, inoltre, inviato un prospetto rappresentativo dell'attività di monitoraggio (relativo al 2018) sulla gestione degli impianti sportivi svolta dall'assessorato tramite l'invio ai concessionari di una richiesta diretta di informazioni. Queste ultime concernono: 1) l'indicazione delle attività svolte dai concessionari per la manutenzione ordinaria e straordinaria, effettuata in forza della convenzione di concessione; 2) i costi sostenuti per le predette attività; 3) le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria programmate e non ancora effettuate; 4) il resoconto dei rapporti

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

economici che i concessionari hanno con i terzi per l'uso dell'impianto e le relative somme incassate.

Tali dati sono stati richiesti a dicembre 2018 ai 111 concessionari, di cui 79 hanno risposto, e sono stati raccolti in una tabella specifica per concessionario. Tale schema è stato condiviso con il Comitato.

Quanto alla richiesta del Comitato di avere aggiornamenti in merito al centro sportivo Saini, pur non facendo riferimento nello specifico all'andamento generale della gestione finanziaria dell'impianto, l'Assessore ha spiegato che dal 2015 la gestione dell'impianto non è più di esclusiva competenza di MilanoSport s.p.a. ma sono in essere: una convenzione della durata di 19 anni con la Federazione Italiana Baseball e Softball per la concessione d'uso del campo da baseball, un edificio a uso magazzino, la pista di pattinaggio su ghiaccio e il relativo edificio in muratura a uso spogliatoio e servizi per l'utenza; un contratto di locazione della durata di 9 anni con l'Associazione Italiana Arbitri. Secondo quanto riferito dall'Assessore, inoltre, nel 2016 è stata stipulata con l'Università degli Studi di Milano - Facoltà di Scienze Motorie una convenzione per l'utilizzo delle strutture del centro sportivo a fronte del pagamento di un canone; a maggio del 2018 l'Università ha presentato una proposta di riqualificazione degli spazi utilizzati (4 palestre, una pista di atletica con una zona lanci, una vasca da 25 metri, un campo da calcio e 2 campi da tennis) per un valore di 550 mila euro, al fine di ottenere una convenzione quadriennale e la conversione del canone in interventi di riqualificazione. Tale accordo è stato stipulato con scadenza al 31 agosto 2023.

Roberta Guaineri ha, infine, informato il Comitato del progetto di adeguamento antincendio dell'impianto sportivo Saini, trasmesso a giugno al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per riceverne il parere, e di alcuni aggiornamenti impiantistici dello stesso.

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

B. Società partecipate, anche nell'ottica dell'effettivo esercizio del controllo analogo, e regolamento per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune in enti, aziende, istituzioni e società partecipate.

B.1. Società partecipate, anche nell'ottica dell'effettivo esercizio del controllo analogo.

Il tema del controllo analogo esercitato dal socio Comune nei confronti delle società *in house* è stato oggetto di confronto con il Direttore Generale in occasione dell'incontro del 15.4.2019.

In quella sede il Comitato ha sottolineato la propria preoccupazione per l'attuale gestione delle società *in house*, evidenziando come un controllo insufficiente da parte del Comune possa comportare conseguenze pregiudizievoli in capo al medesimo e alle figure di vertice dello stesso.

In proposito sono stati portati all'attenzione del Direttore Generale tre ordini di problemi. Il primo riguarda l'effettiva conoscenza e applicazione da parte dei nominati dell'art. 13 del Regolamento per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune in enti, aziende, istituzioni e società partecipate. È emerso, in proposito, come gli obblighi informativi ivi previsti, come quello di redigere e inviare periodicamente al socio le relazioni sull'andamento dell'ente e sull'attività dell'organo di cui i rappresentanti fanno parte, siano sovente disattesi.

Il secondo problema, indotto forse da un equivoco di natura lessicale, deriva dalla denominazione della "Direzione Partecipate". A parere del Comitato, infatti, tale denominazione è equivoca, posto che è risultato chiaro che la stessa non si occupa in modo organico di tutti gli aspetti che riguardano l'amministrazione delle società di cui il Comune è socio, ma ne cura solo una parte.

Infine, un altro tema riguarda l'assenza di una specifica disciplina all'interno del citato regolamento comunale sulle nomine degli organismi di vigilanza delle società partecipate.

Il Comitato ha, inoltre, evidenziato l'importanza per il Comune – pur nel rispetto dell'autonomia gestoria delle medesime - di dettare linee di indirizzo precise alle società



Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

in house e la necessità che queste ultime rendano conto periodicamente della gestione al socio comunale, il quale può assumere adeguate decisioni solo dopo essere stato opportunamente informato.

A fronte dei rilievi formulati dal Comitato, il Direttore Generale si è mostrato disponibile a individuare possibili soluzioni alle problematiche evidenziate, suggerendo innanzitutto di dare alla Direzione Partecipate un nome più coerente alle competenze della stessa, di valutare, quindi, se costituire un gruppo di lavoro o una direzione di progetto cui affidare l'esercizio del controllo analogo sulle società *in house*, di disciplinare la nomina dei componenti degli organismi di vigilanza all'interno alle società partecipate (intervenedo sul regolamento, per il quale è competente il Consiglio comunale) e di valutare l'ipotesi di far sottoscrivere specificamente ai rappresentanti del Comune l'art. 13 del Regolamento per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune in enti, aziende, istituzioni e società partecipate. Tale ultima previsione condurrebbe i nominati a sviluppare una maggiore consapevolezza degli obblighi previsti dal Regolamento.

Il Direttore Generale ha, infine, informato il Comitato di aver inserito all'interno dei nuovi contratti di servizio con le società *in house* specifici obiettivi di qualità, il raggiungimento dei quali dovrà essere certificato da un soggetto terzo.

B.2. SO.GE.M.I. s.p.a. - procedure di selezione del personale.

A seguito della pubblicazione della “*Terza Relazione Periodica - secondo semestre 2018*”, il Comitato ha proposto alla direzione di SO.GE.M.I. s.p.a. un incontro avente a oggetto i temi ivi trattati con riferimento alle società partecipate in generale e a SO.GE.M.I. s.p.a. in particolare, alla presenza anche del Direttore Generale del Comune di Milano e della Direttrice della Direzione Partecipate e Patrimonio Immobiliare.

A tale proposta ha fatto immediato seguito una nota di SO.GE.M.I. s.p.a., la quale ha tenuto a precisare alcune delle circostanze esposte nella relazione. Stando a questa prima ricostruzione, in primo luogo, il titolo di laurea non riconosciuto in Italia era stato conseguito dal Direttore Sviluppo Mercati, in carica dal 26.6.2017 al 30.6.2018, e non dal dirigente responsabile dell'Infrastruttura e del Patrimonio. Secondariamente, quest'ultimo incarico non era mai stato assegnato, posto che la procedura di selezione era stata prima sospesa e poi revocata.

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

Il Comitato ha replicato a questa nota confermando la necessità di un incontro al fine di fare chiarezza sulla selezione delle diverse figure professionali interne alla società, vista l'apparente contraddittorietà di quanto esposto.

In data 15.2.2019, pertanto, il Comitato ha incontrato, insieme al Direttore Generale, alla Direttrice della Direzione Partecipate e Patrimonio Immobiliare e alla Responsabile dell'Area Strategie e Controllo Società ed Enti Partecipati del Comune di Milano, il Presidente e il Responsabile dell'Ufficio Risorse Umane e Organizzazione di SO.GE.M.I. s.p.a.

In tale occasione sono emerse per la prima volta con chiarezza le seguenti circostanze,:

(a) che il titolo di laurea non riconosciuto in Italia era stato conseguito dalla persona assunta a tempo determinato come Direttore Sviluppo Mercati in carica sino al giugno 2018 e tale inidoneità era stata riscontrata solo a incarico cessato e a seguito di una segnalazione anonima; (b) che la stessa persona, poi, una volta terminato tale incarico, si era candidata anche per il ruolo di dirigente Responsabile della Infrastruttura e del Patrimonio; (c) che la procedura di selezione per tale figura era stata sospesa e poi revocata a seguito dell'intervento del Direttore Generale del Comune, nonostante fosse trascorso un breve lasso di tempo dalla pubblicazione dell'avviso di selezione.

È stata, inoltre, chiarita la distinzione tra le figure di Direttore Mercati e Direttore Sviluppo Mercati: la prima è prevista e disciplinata dalla normativa regionale e dal Regolamento del Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso di Milano e la seconda è stata ricercata dalla società a tempo determinato per dare impulso ai ricavi del mercato. In proposito è stato altresì precisato che le prerogative previste a tempo determinato in capo al Direttore Sviluppo Mercati rientrano solitamente nelle competenze del Direttore Mercati e sono afferenti alla ricerca di nuove opportunità di *business*.

A esplicita richiesta del Comitato, poi, il Presidente di SO.GE.M.I. s.p.a. ha spiegato che:

- 1) il ruolo di Direttore Sviluppo Mercati era stato soppresso una volta cessato l'incarico nel giugno 2018 della persona priva del titolo di laurea non riconosciuto in Italia e le funzioni ad essa attribuite erano state riassorbite dalle competenze del Direttore Mercati;
- 2) la carica di Direttore Mercati era ricoperta dal febbraio 2019;
- 3) il ruolo di Direttore Infrastruttura e Patrimonio non era ricoperto perché la procedura di selezione era stata



Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

revocata; 4) l'incarico di Responsabile Mercati IFC (Ittico, Floricolo e Carni) era ricoperto.

Alla luce delle nuove evidenze, pertanto, il Comitato ha chiesto al Presidente di SO.GE.M.I. s.p.a. di voler redigere una nota esplicativa a definitivo chiarimento di tutte le circostanze riguardanti le procedure di selezione del personale della società emerse in occasione della riunione.

Il Comitato ha, inoltre, sollecitato le modifiche all'attuale Regolamento del Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso - risalente al 1981 - così da renderlo coerente con i principi previsti dalla normativa più recente in materia di prevenzione e di repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico. A tale sollecito il Presidente di SO.GE.M.I. s.p.a. ha replicato che la società aveva già avviato la revisione del regolamento e che le bozze erano in corso di definizione, dovendosene presumere una versione definitiva entro il 2019.

Il Comitato ha, poi, suggerito di pensare e, conseguentemente, di adottare strategie concretamente efficaci per verificare l'identità dei fornitori di SO.GE.M.I. s.p.a., così da ridurre il rischio di possibili infiltrazioni criminali nei rapporti commerciali della società. Alla riunione ha fatto seguito uno scambio di note tra il Presidente di SO.GE.M.I. s.p.a. e il Comitato finalizzato al chiarimento delle criticità e delle discordanze ancora riscontrate con riferimento alle procedure di selezione del personale avviate dalla società. Si evidenzia, infine, che nel mese di luglio 2019 il Comitato ha appreso dagli organi di stampa delle indagini della Procura della Repubblica a carico del direttore generale di SO.GE.M.I. s.p.a., Stefano Zani, a seguito delle quali egli è stato rimosso da tale incarico e assegnato alla direzione affari generali.

B.3. Regolamento per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune di Milano in enti, aziende, istituzioni e società partecipate.

Il Comitato ha proseguito l'interlocuzione con il Gabinetto del Sindaco sul tema in oggetto, affrontando la tematica anche in relazione alle informazioni assunte sulle società partecipate dall'Amministrazione (*cfr. par. B.1 della presente Relazione*). Richiamato

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

integralmente sul punto quanto considerato nella *Seconda Relazione periodica settembre 2017 - primo semestre 2018*, il Comitato intende - con il medesimo intento di miglioramento della procedura che regola la selezione sotto il profilo dell'efficacia e della trasparenza, allo scopo di valorizzare i meriti professionali - evidenziare i seguenti aspetti:

- quanto alla procedura di nomina e alle funzioni della Commissione di esperti, in un'ottica di modifica del regolamento, valutare l'eliminazione della formulazione del giudizio di idoneità sui candidati, come anche della possibilità attribuita a tale organismo di dotarsi di "ulteriori criteri" per la valutazione delle candidature;
- quanto alla corretta applicazione del Regolamento vigente, si evidenzia la necessità di assicurare la divulgazione e l'effettivo rispetto di quanto stabilito dallo stesso riguardo agli obblighi di comunicazione cui sono tenuti i nominati nei confronti del Comune (cfr. art. 13, co. 3 e 4).

C. Piano Quartieri.

Il tema è stato trattato, seppur incidentalmente, in occasione dell'incontro del 4.3.2019 con l'assessore a Urbanistica, Verde e Agricoltura.

Nell'illustrare al Comitato le più significative novità introdotte con il nuovo Piano di Governo del Territorio (di seguito "PGT"), Pierfrancesco Maran ha riferito come lo stesso preveda alcuni interventi diretti a incentivare la collocazione degli investimenti dal centro anche alle periferie. Tra le iniziative a ciò dirette sono state sinteticamente descritte le seguenti: (a) la destinazione ad altri Municipi di almeno il 50% dei proventi relativi agli oneri di urbanizzazione e alle monetizzazioni derivanti da interventi urbanistici nel Municipio 1; (b) negli ambiti di rigenerazione urbana (aree più critiche della città), la riduzione alla metà dei costi del cambio di destinazione d'uso se si passa al residenziale e introduzione in tutta la città di una sostanziale differenza funzionale tra le attività produttive, escludendo che il passaggio da industriale a uffici o a servizi privati o a ricettivo alberghiero costituisca un cambio di destinazione d'uso. Questo intervento in particolare costituisce a parere dell'Assessore una novità importante che, insieme al Piano Quartieri, ha l'obiettivo di comunicare l'intento del Comune di investire nelle periferie e, coerentemente, di chiedere agli operatori di trasferire gli investimenti nelle zone



Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

periferiche in cambio del taglio degli oneri; (c) l'obbligo di recupero o di demolizione per gli edifici abbandonati, prevedendo in alternativa il solo riconoscimento dell'indice edificatorio base pari a 0,35. L'Assessore ha riferito che sono stati censiti circa 180 immobili abbandonati e nella maggior parte dei casi si tratta di proprietà di banche, fondi di investimento e assicurazioni. La nuova disposizione inserita nel PGT prevede che entro 18 mesi dall'approvazione dello stesso i proprietari di questa categoria di immobili debbano presentare un piano di recupero dell'edificio e avviare i lavori ovvero demolire l'edificio, al fine di conservare l'indice edificatorio pari alla volumetria dell'immobile. Qualora, invece, il proprietario non dovesse optare per alcuna delle due soluzioni indicate, l'indice edificatorio dell'immobile sarà permanentemente ridotto all'indice base della città pari a 0,35. Rispetto a questa disposizione Pierfrancesco Maran si è detto convinto della sua efficacia, atteso che la maggior parte degli immobili abbandonati non appartengono a soggetti aventi criticità finanziarie ma a banche, fondi e assicurazioni, i quali dovrebbero essere stimolati ad attivarsi dal rischio svalutativo che ne deriverebbe; (d) le modifiche agli indici edificatori: 1 negli ambiti caratterizzati da ampia accessibilità; 0,7 nelle aree meno accessibili, a meno che il piano non preveda un incremento del sistema di accessibilità trasportistica; indice libero, sulla base delle linee guida che verranno fissate dagli uffici, in alcuni luoghi della città, siti in nodi di interscambio delle stazioni del treno o della metropolitana e in alcune piazze sulla linea 90-91. Per questi luoghi l'Assessore ha annunciato una profonda rivisitazione da effettuare anche alla luce del modello sperimentato da *Reinventing Cities*.

Con riferimento, invece, agli sviluppi del Piano Quartieri, le cui linee essenziali sono già state illustrate nella precedente relazione del Comitato, il Direttore Generale ha inviato tempestivamente gli aggiornamenti richiesti.

Si è appreso, dunque, che sono in corso le azioni di *follow up* delle segnalazioni dei cittadini, raccolte in occasione delle domeniche di incontro svoltesi a novembre 2018, e la presentazione, nell'ambito di specifici incontri organizzati in varie zone della città, degli interventi significativi per i singoli quartieri.

Quanto alle prime, il Direttore Generale ha riferito che, in occasione degli incontri con la cittadinanza a novembre 2018, erano state raccolte circa 5.283 segnalazioni e che, già a

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

partire dal successivo mese di dicembre 2018, era stata avviata un'attività di esame e catalogazione delle stesse. Ciò ha consentito di individuare gli ambiti di maggiore interesse per i cittadini e di suddividere le segnalazioni in base alla concreta fattibilità delle proposte in esse contenute. All'esito del percorso di esame e classificazione delle segnalazioni, quindi, sono state avviate le attività di predisposizione delle risposte ai cittadini sulla base di linee guida condivise anche con il Gabinetto del Sindaco. Le prime risposte alle segnalazioni sono state inviate a giugno 2019 e le altre saranno spedite man mano che verranno predisposte.

Con riferimento, invece, alla presentazione degli interventi significativi per ciascun quartiere, il Direttore Generale ha informato il Comitato dell'attività, avviata ad aprile 2019, di restituzione sul territorio di informazioni e di aggiornamenti sugli interventi del Piano Quartieri, attraverso l'organizzazione di eventi strutturati come quelli di novembre 2018 (eventi aperti con tavoli attorno ai quali i cittadini e i tecnici del Comune possono interloquire e scambiarsi commenti). Tra aprile e giugno 2019 si sono tenuti 8 dei 12 incontri programmati. Questi eventi sono stati realizzati quasi esclusivamente con risorse interne all'Amministrazione e con la partecipazione del personale di tutte le direzioni. A conclusione dello svolgimento di tali incontri, previsto per luglio 2019, saranno, inoltre, predisposti dalla Direzione di Progetto Piano Quartieri specifici *reports* contenenti i dati di partecipazione e una sintesi delle segnalazioni raccolte.

Il Direttore Generale ha, infine, informato il Comitato dell'istituzione nell'ambito della Direzione di Progetto Piano Quartieri di una nuova unità organizzativa, denominata Officina Urbana, al fine di dare maggiore impulso alle attività di gestione integrata delle operazioni afferenti l'ideazione, la progettazione e l'attuazione dello sviluppo dei quartieri, di concerto con le Direzioni Direzione di Progetto Piano Quartieri, Mobilità, Ambiente ed Energia e Urbanistica, con il supporto di AMAT s.r.l.

L'Officina Urbana ha il compito di: - mettere a sistema gli esiti delle consultazioni con le organizzazioni locali e con i cittadini; - progettare servizi e interventi integrati e rispondenti ai bisogni dei cittadini negli ambiti e nei quartieri oggetto di intervento, al fine di rendere complessivamente migliore la qualità della vita dei cittadini; - implementare i progetti temporanei di alcuni spazi pubblici per sperimentare nuovi

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

approcci di riqualificazione a costi contenuti; - promuovere gli interventi di cittadinanza attiva mediante l'implementazione di progetti di sviluppo di comunità e di partecipazione pubblica, finalizzati a far emergere e a valorizzare la progettualità locale; - gestire le attività finalizzate alla comunicazione alla città degli interventi, realizzati o in corso di realizzazione nell'ambito del Piano Quartieri, di concerto con l'Area Comunicazione del Gabinetto del Sindaco.

D. Internal audit.

A fronte dell'assenza durante il primo semestre 2019 di aggiornamenti in ordine all'attività svolta dalla Direzione Internal Auditing nel medesimo arco temporale, il Comitato ha provveduto a chiedere di essere messo al corrente del lavoro compiuto. A seguito di tale richiesta, Antonella Fabiano, direttrice della predetta Direzione, ha presentato una relazione di aggiornamento. Essa riferisce che, con riguardo all'attività dell'Unità Valutazione dei Rischi, è stato svolto il monitoraggio del profilo di rischio dei processi certificati ISO, attività prevista nel Risk Action Plan del 2018 con riferimento ai processi risultati a rischio medio e basso ed estesa anche ai processi ad alto rischio per poter coprire l'intero perimetro in riscontro ai requisiti richiesti dal rinnovo della certificazione ISO 9001:2015 pianificata per il mese di giugno 2019.

La Direttrice riferisce poi, in relazione al Piano di Auditing 2018/2019, che nel secondo semestre di validità dello stesso si è verificata una riduzione del 23% delle risorse in forza alla Direzione Internal Auditing dovuta a mobilità interne all'Ente; pertanto, è stata proposta al Sindaco, che l'ha approvata, una variazione del predetto Piano. A seguito di tale modifica, si sono svolti 18 audit di processo (ridotti rispetto ai 23 previsti), di cui 15 già conclusi e 3 da concludersi entro giugno 2019. Sono stati poi svolti il monitoraggio dei Piani d'azione di audit precedentemente svolti e un audit mirato su richiesta del Responsabile del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. La Direzione non ha riferito criticità sul punto, ma il Comitato ha richiesto espressi chiarimenti al riguardo.

Quanto, infine, all'Unità Metodologia di Auditing, essa ha proseguito l'attività di aggiornamento delle mappature delle procedure dell'Ente e ha compiuto l'abbinamento

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

delle procedure mappate con i modelli anticorruzione previsti nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019.

Con la stessa richiesta di aggiornamenti il Comitato ha altresì chiesto ad Antonella Fabiano se, alla luce delle recenti vicende giudiziarie che hanno coinvolto anche la Direzione Urbanistica, nell'ambito dell'attività programmata dall'Internal Auditing fossero stati previsti interventi *ad hoc* con riferimento alla prima Direzione. A tal riguardo la dott.ssa Fabiano ha precisato che non era stata programmata una specifica attività ma che la sua Direzione era stata coinvolta nel gruppo di lavoro istituito dalla Direzione Generale per l'attuazione del Piano di Azione in merito. Nello specifico la Direzione Internal Auditing ha predisposto una relazione di analisi delle procedure di alcuni titoli edilizi, nella quale sono state anche indicate le precedenti attività di audit svolte presso la Direzione Urbanistica e la relativa attività di monitoraggio del Piano d'Azione.

E. Qualità dell'ambiente e mobilità.

Il tema ambientale è stato affrontato per la prima volta dal Comitato in occasione della riunione del 4.3.2019 con l'assessore a Urbanistica, Verde e Agricoltura, Pierfrancesco Maran; egli, sentito sulla qualità dell'aria in città, ha evidenziato - per quanto di sua competenza - come non sia sufficiente una sola azione per ottenere qualche miglioramento, ma serva intervenire congiuntamente su più fronti: quelli della mobilità, del riscaldamento e dell'incremento del verde. Con riferimento a quest'ultimo aspetto, l'Assessore ha riferito che è stato creato un gruppo di studio insieme al Politecnico di Milano al fine di realizzare un progetto che preveda di piantare 3 milioni di alberi in 10 anni nell'area metropolitana di Milano (l'obiettivo è piantarne 300 mila l'anno). Pierfrancesco Maran ha precisato che tale dato è realistico se si pensa a tutta l'area metropolitana ed è in corso un lavoro di censimento degli alberi. Al momento esiste, infatti, un portale che indica tutti gli alberi della città: quest'anno sono stati piantati circa 18.000 alberi; non è noto, invece, quanti ne vengano piantati nell'intera area metropolitana.

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

Con riferimento, invece, allo stato degli alberi già piantati, l'Assessore ha rilevato come nell'ultimo decennio non si sia verificato alcun decesso dovuto alla caduta di alberi, anche perché l'azione manutentoria attuata è di buon livello.

Pierfrancesco Maran ha, infine, riferito dell'accordo realizzato con Unipol, la quale ha ridotto i propri diritti edificatori su alcune aree a sud di Milano, trasferendoli poi in altre zone e consentendo così di recuperare un milione e mezzo di metri quadrati che verranno annessi al Parco sud.

In data 10.6.2019, poi, il Comitato ha incontrato l'assessore Granelli per approfondire i seguenti temi: ambiente e inquinamento, con particolare attenzione alla neo-introdotta Area B; mobilità e mezzi pubblici, con riferimento alla revisione del sistema tariffario; pedonalizzazione di aree di prestigio della città.

Con riferimento ad Area B, l'Assessore ha spiegato che essa si estende per 128 kmq ed è delimitata da 190 varchi elettronici di controllo, di cui gli ultimi verranno posati nel 2020. Il progetto - volto alla riduzione delle emissioni di PM10 e ossidi di azoto, inquinanti sul livello dei quali maggiormente influisce la mobilità - limita la circolazione di tre categorie di mezzi: i veicoli maggiormente inquinanti, quelli ingombranti e i veicoli che trasportano merci esplosive.

Affinché i titolari di tali mezzi non vengano colti di sorpresa dall'introduzione delle limitazioni al traffico dei loro veicoli, è stato previsto un sistema studiato per inviare all'utilizzatore del mezzo, entrato in Area B nonostante il divieto, una comunicazione senza sanzione con la quale viene informato delle regole del sistema e delle modalità di iscrizione a quest'ultimo per avere diritto agli ingressi occasionali; solo a seguito di questa comunicazione e una volta terminati gli ingressi liberi, l'utilizzatore sarà sanzionato. L'Assessore ha precisato che questi avvisi sono stati inviati a partire da aprile 2019.

A supporto dell'utenza sono, inoltre, previsti uno sportello, che registra circa 200 accessi al giorno, il sito *web* e il centralino.

Quanto, invece, agli aspetti da implementare si annoverano, secondo quanto riferito da Granelli, la realizzazione di ulteriori parcheggi di interscambio esterni ad Area B e l'accessibilità del sito *web* dedicato.

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

Nella stessa occasione il Comitato ha, poi, ricevuto chiarimenti in ordine al nuovo sistema tariffario integrato, approvato dall'Agenzia di Bacino MI-MB-LO-PV ad aprile 2019, che entrerà in vigore a luglio 2019.

Come riferito dall'Assessore, il nuovo sistema sostituisce integralmente il precedente Sistema Integrato Trasporti Area Milanese (SITAM).

Come risulta dalla documentazione consegnata in occasione del predetto incontro, i costi dell'intero sistema di trasporto pubblico gravano sullo Stato, sulla Regione, sui cittadini, che contribuiscono con l'acquisto dei biglietti di viaggio, sui Comuni confinanti con la città e sullo stesso Comune di Milano. È, tuttavia, prevista una riduzione del contributo statale e regionale; tale diminuzione dovrà, quindi, essere compensata da una maggiore partecipazione alle spese anche del Comune di Milano. L'Amministrazione, pertanto, al fine di non appesantire la fiscalità generale a carico dei cittadini, ha optato per gravare dell'aumento della spesa gli utenti occasionali, preservando invece coloro che si avvalgono costantemente del trasporto pubblico. In questa prospettiva, è stato elevato il costo del biglietto ordinario a 2,00 euro, mentre sono stati mantenuti costanti i costi degli abbonamenti annuali. Tale biglietto ordinario consentirà ai passeggeri di viaggiare per Milano e per tutti i comuni di prima fascia, consentendo la libera circolazione in tutta l'area urbana densamente popolata e maggiormente connessa con il capoluogo.

Sono state, poi, previste delle tariffe agevolate o gratuità per talune categorie di utenti (es. giovani *under* 14 e *under* 30, anziani, pensionati).

Secondo quanto riferito dall'Assessore questa manovra consentirà di incassare 51 milioni di euro in più all'anno, con i quali si intende abbattere il contributo comunale al finanziamento del sistema di trasporto pubblico.

Con riferimento, infine, alla pedonalizzazione di aree di prestigio della città, Granelli ha escluso l'esistenza al momento di un piano di potenziamento; ha, invece, riferito di star lavorando alla programmazione delle zone 30 soprattutto nelle zone periferiche.



Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

2. Questioni rilevanti emerse nel corso del semestre. Elenco degli incontri/audizioni tenuti e delle ulteriori tematiche trattate dal Comitato.

2.1. Questioni rilevanti emerse nel corso del semestre.

Durante il semestre cui si riferisce la presente relazione sono emerse alcune questioni che, se pur non inserite originariamente nella programmazione delle materie da trattare con priorità, sono state poste all'attenzione del Comitato per la loro rilevanza.

2.1.1 Indagini ed esecuzione di misure cautelari nei confronti, tra gli altri, di dipendenti del Comune di Milano.

Nei primi giorni di maggio, a seguito dell'applicazione nei confronti, tra gli altri, di due dipendenti del Comune di Milano, nonché di un dirigente apicale di una società indirettamente partecipata dall'Ente, delle misure cautelari disposte dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Milano per diversi reati, il Direttore Generale e il Segretario Generale hanno provveduto a informare il Comitato circa i provvedimenti assunti dall'Amministrazione. In particolare, quanto ai dipendenti del Comune, è stato disposto, da un lato, l'avvio del procedimento disciplinare con la contestazione degli addebiti e, dall'altro, il trasferimento della dipendente ad altro ufficio e l'assegnazione temporanea in via cautelare del dirigente a diverso incarico.

Il Comitato ha, dunque, espresso particolare apprezzamento per la tempestività degli interventi e ha suggerito di svolgere insieme a un esame approfondito del caso anche una verifica dei profili di rischio e delle procedure in essere nell'ambito dell'Ente, soprattutto in relazione all'attuazione del principio di rotazione sia negli incarichi sia nei criteri di assegnazione delle singole pratiche, nel rispetto delle singole professionalità, in aderenza alle migliori prassi anticorruzione. Una simile verifica è stata consigliata anche rispetto alle società partecipate.

Il Comitato ha chiesto di essere informato dei progressi delle iniziative dell'Amministrazione, rendendosi disponibile a un incontro nel momento in cui i necessari elementi conoscitivi fossero stati acquisiti, affinché, nel pieno rispetto delle garanzie costituzionali per le singole persone, fossero comunque attuate le più congrue misure organizzative per assicurare la piena osservanza dei principi di buon andamento e imparzialità della Pubblica Amministrazione.

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

In seguito, il Direttore Generale ha provveduto ad aggiornare costantemente il Comitato in ordine alla pianificazione e progressiva attuazione di un piano integrato delle azioni da realizzare sia nei rapporti con le società/enti partecipati sia all'interno della struttura comunale.

In tale prospettiva si è svolto l'incontro del 27.5.2019 alla presenza, tra gli altri, del Segretario Generale, del Direttore Generale, della direttrice della Direzione Centrale Unica Appalti, Maria Lucia Grande, e della direttrice dell'Area V della Direzione Avvocatura (appalti e contratti), Stefania Pagano.

In tale occasione il Comitato, dopo aver evidenziato la tempestività dell'Ente nell'adottare misure di correzione e di prevenzione sulla scorta di quanto descritto nell'ordinanza cautelare, ha invitato i presenti a concentrare l'attenzione in particolare sui seguenti aspetti, nell'ottica di prestare adeguata attenzione nell'esercizio del controllo sulle società partecipate: da un lato, la necessità che il criterio adottato dalle società partecipate dal Comune per valutare le eventuali iniziative da intraprendere nei confronti degli operatori economici interessati dall'ordinanza cautelare, all'interno delle gare indette dalle prime, fosse coerente con quello adottato dall'Ente; dall'altro, assicurare la medesima uniformità - pur considerando di caso in caso le diversità esistenti - nelle ipotesi in cui siano le società stessa a partecipare a gare indette dal Comune di Milano.

In data 10.6.2019 il Capo di Gabinetto ha convocato un nuovo incontro di aggiornamento per comunicare le attività nel frattempo svolte, in particolare, dalla Direzione Centrale Unica Appalti con riferimento alle iniziative assunte nei confronti delle imprese coinvolte nelle indagini concorrenti nelle gare indette dal Comune. Ciò per valutare, tenendo conto della giurisprudenza del TAR in materia, nel caso concreto la sussistenza di profili di grave illecito professionale

A seguito di tale incontro il Direttore Generale ha tenuto costantemente aggiornato il Comitato in merito allo sviluppo delle azioni programmate.

2.1.2. Linea Metropolitana M4.

Facendo seguito ai rilievi formulati sul tema nella terza relazione periodica, il Comitato ha informato il Direttore Generale di aver esaurito, per il momento, le attività consultive e di controllo di sua competenza, raccomandando in ogni caso un monitoraggio costante

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

e approfondito dell'evoluzione della complessa commessa da parte di tutti gli organi e uffici competenti per i diversi aspetti, nell'ottica di assicurare il proseguimento dell'opera sulla base dei principi di legalità, efficienza e trasparenza sino al suo completamento. Il Comitato, inoltre, ha chiesto di essere messo a conoscenza delle determinazioni finali che fossero state assunte.

Christian Malangone, coerentemente all'impegno assunto, ha provveduto a tenere costantemente aggiornato il Comitato in ordine agli sviluppi del progetto di realizzazione della Linea Metropolitana M4.

In particolare, il Direttore Generale ha informato il Comitato: - della costante interlocuzione con ANAC, realizzata nell'ambito di uno specifico tavolo tecnico, sull'Atto Integrativo alla Convenzione di Concessione di costruzione; - della situazione di crisi aziendale della Astaldi s.p.a., socia della società concessionaria nonché componente del Consorzio CMM4, riferendo della domanda di concordato in continuità dalla stessa depositata e della procedura autorizzativa seguita per far sì che anch'essa sottoscrivesse l'Atto Integrativo; - della definitiva sottoscrizione dell'Accordo Integrativo e della lettera di manleva fiscale a favore di SPV Linea M4 s.p.a., contenente l'impegno di ciascun socio ad accollarsi l'eventuale carico fiscale richiesto dall'Agenzia delle Entrate in relazione all'Atto Integrativo, nonché dell'approvazione da parte del RUP e dell'Assemblea dei Soci di SPV Linea M4 s.p.a., previa acquisizione dei pareri tecnici, del Piano Economico Finanziario di riequilibrio, dell'Assumption Book e dei relativi allegati nonché dell'Addendum all'Accordo di Capitalizzazione; - dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di SPV Linea M4 s.p.a. dell'aggiornamento del Contratto di Costruzione e del Contratto di Gestione per renderli coerenti con il contenuto dell'Atto Integrativo; - del deposito avanti il Tribunale da parte di Astaldi s.p.a. dell'istanza per il rinnovo/estensione delle garanzie di cui all'Accordo di Capitalizzazione e della successiva predisposizione da parte di SPV Linea M4 s.p.a. della documentazione necessaria per la riattivazione dell'erogazione dei finanziamenti da parte degli istituti finanziatori; - dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria di SPV Linea M4 s.p.a. e dei relativi versamenti effettuati da tutti i soci; - della creazione di un portale, riservato a un numero circoscritto di utenti, tra i quali anche il Comitato, e

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

gestito su un *server* dell'Alta Vigilanza (AMAT s.r.l.), realizzato per agevolare gli scambi informativi circa l'avanzamento del progetto di realizzazione della linea metropolitana.

2.1.3. Attività di verifica a campione dell'operato degli uffici amministrativi.

Il Comitato ha continuato a svolgere - nei limiti delle proprie competenze - il proprio ruolo di verifica dell'attività degli uffici amministrativi, verificandone l'attività anche su specifica segnalazione da parte dei cittadini. In tale prospettiva, il Comitato ha tenuto monitorata l'attività svolta dall'Area Sportello Unico per l'Edilizia in relazione alla verifica di conformità edilizia richiesta da un cittadino. Non avendo più ricevuto alcun aggiornamento in merito all'attività che avrebbero dovuto svolgere i competenti uffici già interpellati, il Comitato ha provveduto a sollecitare questi ultimi. In tale occasione è emerso che, appena qualche giorno prima, era stato effettuato il previsto sopralluogo, i cui esiti sarebbero stati preliminarmente sottoposti all'esame dell'Avvocatura, per il cui coinvolgimento si sarebbe reso necessario l'intervento del direttore dell'Area. Allo stato sono ancora in corso le opportune verifiche da parte del Comitato.

È stato, inoltre, proseguito il monitoraggio dell'attività svolta dall'ufficio Igiene dell'Abitato in relazione alla segnalazione di un cittadino sull'esistenza presso un condominio della città di un inconveniente igienico.

2.1.4. Sentenza di condanna in primo grado del Sindaco.

Il Comitato, a seguito della sentenza di primo grado nei confronti del Sindaco, ha ribadito, con uno specifico comunicato, che tale decisione non comporta alcun impedimento né costituisce motivo ostativo alla serena prosecuzione del mandato da parte del dott. Sala, atteso che la vicenda si colloca sostanzialmente e temporalmente al di fuori della carica e delle funzioni sindacali. Il Comitato, inoltre, senza entrare nel merito della questione, si è limitato a constatare che trattasi di un episodio diversamente qualificato in diversi atti giudiziari e comunque soggetto a vagli ulteriori.

2.2. Elenco degli incontri/audizioni tenuti.

1. **SO.GE.M.I. s.p.a.** - incontro del 15.2.2019 con **Cesare Ferrero**, Presidente di SO.GE.M.I. s.p.a., **Eugenio Bordogna**, responsabile dell'Ufficio Risorse Umane e Organizzazione di SO.GE.M.I. s.p.a., **Christian Malangone**, Direttore Generale del Comune di Milano, **Silvia Brandodoro**, direttrice della Direzione Partecipate e



Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

Patrimonio Immobiliare del Comune di Milano, e **Laura Peroncini**, responsabile dell'Area Strategie e Controllo Società ed Enti Partecipati del Comune di Milano.

2. **Piano di Governo del Territorio, scali ferroviari e verde** - incontro del 4.3.2019 con **Pierfrancesco Maran**, assessore a Urbanistica, Verde e Agricoltura.

3. **Esercizio del controllo analogo sulle società in house** - incontro del 15.4.2019 con **Christian Malangone**, Direttore Generale, **Carmela Francesca**, Direttore Operativo e **Luciana Pedio**, responsabile dell'Unità Supporto Giuridico Amministrativo della Direzione Generale.

4. **Indagini ed esecuzione di misure cautelari nei confronti di dipendenti del Comune** - incontro del 27.5.2019 con **Fabrizio Dall'Acqua**, Segretario Generale del Comune di Milano, **Christian Malangone**, Direttore Generale del Comune di Milano, **Maria Lucia Grande**, direttrice della Direzione Centrale Unica Appalti del Comune di Milano, e **Stefania Pagano**, direttrice dell'Area V - appalti e contratti - della Direzione Avvocatura del Comune di Milano.

5. **Inquinamento, mobilità e pedonalizzazione delle aree di prestigio della città** - incontro del 10.6.2019 con **Marco Granelli**, assessore a Mobilità e Ambiente, e **Stefano Riazola**, vice direttore della Direzione Mobilità, Ambiente ed Energia.

6. **Indagini ed esecuzione di misure cautelari nei confronti di dipendenti del Comune** - incontro del 10.6.2019 con **Mario Vanni**, capo di Gabinetto del Sindaco, **Christian Malangone**, Direttore Generale del Comune di Milano, **Antonello Mandarano**, direttore della Direzione Avvocatura del Comune di Milano, **Maria Lucia Grande**, direttrice della Direzione Centrale Unica Appalti del Comune di Milano e **Carmen Manfreda**, presidente del Comitato Antimafia del Comune di Milano.

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

3. Conclusioni.

Il Comitato, nel 1[^] semestre 2019, ha proseguito la sua continua attività di monitoraggio principalmente sui seguenti temi:

- 1) Patrimonio immobiliare del Comune (con focalizzazione su: realizzazione dell'archivio digitale; razionalizzazione e gestione unitaria, valorizzazione dei beni);
- 2) Società partecipate, anche nell'ottica dell'effettivo esercizio del controllo analogo e con riferimento al regolamento comunale per la nomina e la designazione dei rappresentanti dell'Ente;
- 3) Attuazione del Piano Quartieri;
- 4) Internal Audit;
- 5) Qualità dell'ambiente e mobilità.

In merito, mentre si registra una costantemente fluida, positiva e davvero costruttiva interlocuzione con il Capo di Gabinetto e con il Direttore Generale, si deve prendere atto che non si registrano novità di rilievo in altri ambiti già evidenziati nel corso delle precedenti relazioni e, in particolare, per quanto riguarda le tematiche operative della Direzione Partecipate, pur ben comprendendo come non sia semplice intervenire in contesti che, in passato, sembrano aver ricevuto una (molto) limitata attenzione ad opera dell'azionista. Ci si riferisce, in particolare, alla diffusione e conoscenza effettiva della regolamentazione comunale che disciplina le nomine e ai problemi che, anche solo dal punto di vista lessicale, possono sorgere con riferimento all'organigramma della struttura comunale. Atteso che, inoltre, si parla di "Direzione partecipate e patrimonio immobiliare", a oggi e per quanto noto, si deve registrare anche la mancata adozione del sistema SAP che dovrebbe costituire l'innovato strumento operativo in uso alla predetta Direzione per quel che concerne la realizzazione dell'importante archivio digitale unico.

Con riferimento al mondo degli impianti sportivi, si auspica siano intraprese iniziative importanti con riferimento soprattutto all'impianto del Saini (che per dimensioni rappresenta un *unicum* in Milano) e che potrebbe avere una sua specifica funzione anche in occasione dei prossimi impegni sportivi (su cui ci il Comitato intende soffermare la sua attenzione) che vedranno il coinvolgimento della nostra Città. A quanto sopra, si aggiunge la utilità di conoscere le determinazioni che verranno assunte nei

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

confronti dei concessionari che non hanno risposto alle richieste del competente Assessorato.

Con riferimento alla Direzione Audit, il Comitato continua a non ricevere notizie con reali contenuti da parte della stessa, sulla cui utilità, a questo punto, si sospende ogni valutazione, dovendola rinviare a chi, con l'Audit, riesce ad avere una interlocuzione che dia conto degli esiti delle verifiche. La mancanza di un flusso informativo sui contenuti da parte dell'Audit è ritenuta grave e si presenta disallineata dalle canoniche norme di trasparente rapporto tra la funzione di controllo per antonomasia e il Comitato di legalità.

L'assenza di sostanziali novità non influisce sulla volontà del Comitato (le cui competenze non permettono interventi sostitutivi rispetto agli organi preposti alle singole attività) di continuare a ribadire che le situazioni da tempo evidenziate dovrebbero essere affrontate in modo risolutivo, comunicando gli esiti delle valutazioni (ove eseguite) per consentire di disporre di dati utili per comprendere il lavoro svolto ed eventualmente da svolgersi sui vari aspetti considerati. Ciò incrementerebbe, infatti, la trasparenza informativa che, da sempre, è un elemento fondamentale per consentire al Comitato di poter svolgere al meglio il mandato originariamente ricevuto.

Le perplessità sopra esposte, che certamente non offuscano le tante ottime iniziative portate avanti con costanza dall'Amministrazione (su tutte, l'attenzione continua sui delicatissimi temi dell'ambiente e delle periferie) e delle quali si prende atto con soddisfazione, potrebbero essere superate al più presto anche tramite la innovata revisione della struttura comunale, approvata a fine luglio, se alle novità organizzative si accompagneranno effettivi cambiamenti operativi nei settori (alcuni dei quali da tempo, reiteratamente) evidenziati, per come peraltro preannunciato dal Direttore Generale.

Per quanto riguarda le politiche sull'ambiente, si sottolinea la necessità che siano sempre finalizzate a favorire la mobilità sostenibile e innovativa senza, tuttavia, dimenticare l'esigenza di una forte regolamentazione affinché venga parimenti garantita l'attenzione alla sicurezza degli spostamenti; solo a mo' di esempio, sembra necessario definire puntualmente la regolamentazione dell'uso dei monopattini elettrici (e oggetti simili), che, ultimamente, ne rappresentano una modalità significativa.

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

Sempre con riferimento alla tutela dell'ambiente, sarebbe inoltre auspicabile che si realizzasse, nel rispetto delle esigenze commerciali, un ampliamento significativo dell'uso della pedonalizzazione come strumento di disegno della Città.

Da ultimo, nonostante si tratti di questione che si colloca seppur di poco temporalmente al di fuori del periodo di riferimento della presente relazione, a seguito della sentenza di primo grado nei confronti del Sindaco il Comitato, constatando, senza entrare nel merito della questione, che trattasi di un episodio diversamente qualificato in diversi atti giudiziari e comunque soggetto a vagli ulteriori, ritiene doveroso ribadire anche in questa sede che tale decisione non comporta alcun impedimento né costituisce motivo ostativo alla serena prosecuzione del mandato da parte del dott. Sala, atteso che la vicenda si colloca sostanzialmente e temporalmente al di fuori della carica e delle funzioni sindacali.

Nel corso di questo semestre, oltre alle attività sopra ricordate, sono e saranno seguite, con particolare attenzione, i seguenti ambiti:

- 1) Attuazione della revisione organizzativa del Comune;
- 2) Stato di avanzamento dei lavori della M4;
- 3) Stato di avanzamento delle attività sugli ex scali ferroviari;
- 4) Formazione dei dipendenti in materia di reati contro la pubblica amministrazione;
- 5) Olimpiadi invernali 2026, sotto il profilo della *control governance* inerente all'ambito delle attività di competenza del Comune di Milano.

Milano, 9 settembre 2019

Il Presidente
Gherardo Colombo

